

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FGPS010008**

**ALESSANDRO VOLTA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FGPS010008	
2 C	Medio Alto
2 D	Basso
2 ASA	Medio - Basso
2 BSA	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

<b>1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016</b>				
<b>II Classe - Secondaria II Grado</b>				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGPS010008	0.0	0.8	1.0	0.6

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.026,00	12,00
- Benchmark*		
FOGGIA	7.636,00	111,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGPS010008	liceo scientifico	0,4	5,7	19,2	37,1	26,2	11,4
- Benchmark*							
FOGGIA		3,3	12,4	22,2	31,0	18,4	12,6
PUGLIA		2,2	9,5	22,4	32,3	19,1	14,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FGPS010008	75,22	14,25
- Benchmark*		
FOGGIA	11.264,23	18,74
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Disponibilità alla partecipazione dei genitori all'interazione scuola-famiglia. Contesto socio- economico medio alto. Esiguo il numero di alunni con disabilità, di cittadinanza non italiana, con famiglie particolarmente svantaggiate.	Presenza di un cospicuo numero di pendolari che condiziona la partecipazione alle attività pomeridiane. L'eccessiva attenzione delle famiglie alla valutazione numerica delle discipline curriculari limita il dedicarsi alle attività che permettano di conseguire competenze trasversali. Questo fenomeno si rivela più evidente nel primo biennio, mentre tale difficoltà viene superata nel secondo biennio e quinto anno per la motivazione consapevole degli alunni all'acquisizione delle competenze in uscita

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia del nostro territorio, prevalentemente agricolo, ha vissuto una crescita nel settore artigianale, industriale (con la nascita di piccole forme imprenditoriali soprattutto nel settore agroalimentare).</p> <p>Negli ultimi anni le attività professionali, scientifiche e sanitarie hanno fatto registrare un tasso di crescita.</p> <p>L'Università con il dipartimento di Scienze Agrarie e Medicina, Il Cra (centro di ricerca per la cerealicoltura), Lachimer (azienda speciale per Camera di Commercio) offrono un notevole contributo per stage e convenzioni per alternanze e tirocini.</p>	<p>Gli sbocchi professionali risultano esigui per gli studenti liceali che hanno difficoltà a trovare un collocamento sul mercato del lavoro.</p> <p>Impossibilità a sviluppare professionalità manageriali in assenza di realtà industriali di respiro internazionali.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FGPS010008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	11.877,00	79.227,00	4.256.541,00	24.779,00	114.595,00	4.487.019,00
STATO	Gestiti dalla scuola	117.396,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.396,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	121.261,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.261,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	167.661,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.661,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
REGIONE		102.104,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.104,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.067,00	189.067,00

Istituto:FGPS010008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,5	82,1	0,5	2,2	86,6
STATO	Gestiti dalla scuola	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	3,6

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FGPS010008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		22,8	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	20,57	28,03	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	35,6	35	43,4
	Due sedi	24,4	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31,1	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	8,9	7,2	5,5
Situazione della scuola: FGPS010008	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	17,8	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	31,1	35	30,6
	Una palestra per sede	44,4	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	6,7	23,8	28,9
Situazione della scuola: FGPS010008	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FGPS010008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	6,45	6,01	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FGPS010008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	60	64,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:FGPS010008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	74,9	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FGPS010008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,87	15,56	14,59	13,79
Numero di Tablet	2,9	0,07	1,81	1,85
Numero di Lim	2,8	2,61	2,19	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FGPS010008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,75	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	11,6	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	14	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	11,6	16	15,5
	5500 volumi e oltre	55,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: FGPS010008		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture si colloca in una fascia media e, ultimamente, ha usufruito di fondi per il potenziamento della rete Lan/Wlan e acquisto 14 LIM. Tutte le aule risultano fornite di LIM e di un collegamento Internet.	Il contributo volontario richiesto dalla scuola sta diminuendo notevolmente. La scuola si avvale esclusivamente di fondi provenienti dal Ministero e dalla Regione Puglia e non ha ancora maturato la possibilità di finanziamenti da privati esterni. Nella succursale mancano sussidi tecnologici (LIM e laboratori). Le certificazioni di cui è in possesso la scuola (agibilità e prevenzione incendi) risultano parziali ma in linea con la media nazionale. il collegamento alla rete risulta lento e talvolta inefficace.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGPS010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGPS010008	75	98,7	1	1,3	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	10.193	91,5	946	8,5	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGPS010008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGPS010008			3	4,0	25	33,3	47	62,7	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	165	1,6	1.803	17,6	3.898	38,1	4.364	42,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGPS010008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGPS010008	10	13,7	16	21,9	16	21,9	31	42,5
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	110	87,3	1	0,8	15	11,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	11,1	16,4	18,2
	Più di 5 anni	68,9	72,7	67,9
Situazione della scuola: FGPS010008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	43,2	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	11,4	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: FGPS010008		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media dei docenti supera i 50 anni e il personale, quasi tutto a tempo indeterminato, garantisce la continuità e l'esperienza didattica nella scuola. L'esperienza pluriennale dei docenti ha permesso che essi maturassero certificazioni in più campi e, in particolare, che acquisissero certificazioni in campo informatico e linguistico.</p> <p>Il DS, ha maturato un'esperienza dirigenziale ventennale ed è titolare nell'istituto da 8 anni.</p>	<p>L'età media dei docenti, in alcuni casi, determina un approccio didattico tradizionale ed una minore predisposizione alla sperimentazione.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FGPS010008	94,9	99,0	98,5	97,9	97,1	99,0	97,9	96,4
- Benchmark*								
FOGGIA	93,9	96,2	95,2	96,4	94,3	95,6	95,2	96,7
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FGPS010008	16,7	14,6	15,2	14,2	6,7	6,6	11,8	8,2
- Benchmark*								
FOGGIA	11,8	12,9	13,5	14,1	12,6	10,0	13,7	11,0
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FGPS010008	1,8	11,3	33,0	21,7	29,4	2,7	1,0	20,4	22,4	14,3	38,8	3,1
- Benchmark*												
FOGGIA	4,0	18,5	28,7	24,0	22,3	2,5	3,3	21,1	25,5	24,0	22,1	3,9
PUGLIA	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: FGPS010008	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,1	14,9	33,3	21,8	24,1	4,6
- Benchmark*												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,7	20,7	35,2	20,1	19,0	3,4
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	20,8	28,8	22,7	19,8	3,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FGPS010008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,3	0,0	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FGPS010008 - Benchmark*	0,8	0,4	0,4	0,0	0,0
FOGGIA	1,2	1,0	1,2	0,3	0,2
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FGPS010008	0,8	3,7	1,5	0,5	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,1	2,0	2,2	0,6	0,3
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni non ammessi sono inferiori alla media nazionale e non vi sono concentrazioni anomale.</p> <p>Si registra, anche per le sospensioni, una media inferiore alla nazionale tranne che per la classe seconda.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola garantiscono negli anni successivi alla non ammissione o sospensione, il successo formativo degli studenti.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto, conseguito all'esame di stato, si rileva che circa il 55% degli alunni si attesta su un livello alto (da un voto di 80/100 in su) con punte di eccellenza che superano i dati della media nazionale.</p>	<p>Nelle classi seconde si registra una media di alunni trasferiti superiore alla media Italia e Puglia.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In base all'analisi dei dati 2014/15 la scuola ha fatto registrare una diminuzione delle sospensioni nella classe 3° e un lieve incremento dei sospesi nelle classi 1°, comunque sotto la media italiana e territoriale. Pertanto si ritiene di portare il punteggio da 4 a 5 considerando però il numero dei trasferiti non un dato negativo ma come una opportunità che gli alunni hanno, consentita dalla normativa, di poter effettuare passerelle e cambi nel primo biennio.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGPS010008 - 2 ASA	4	13	4	4	1	9	5	3	1	8
FGPS010008 - 2 BSA	6	7	12	2	2	9	3	1	5	11
FGPS010008 - 2 C	1	3	5	6	5	2	0	4	7	7
FGPS010008 - 2 D	0	2	4	2	4	0	2	2	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati dell'istituto si collocano per due classi sopra la media nazionale per la prova di italiano per a.s. 2015/16. Precedentemente i risultati si sono sempre collocati, di gran lunga, sulla media nazionale.	Le prove sono state boicottate per uno sciopero e pertanto solo i dati di una classe sono valutabili. I punteggi in italiano e matematica sono nettamente inferiori alla media nazionale in due classi su quattro e fanno registrare anche un fenomeno di cheating. La disomogeneità dei risultati tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell' anno 2015/16 le classi che si sono sottoposte alle prove nazionali sono solo 4. Complessivamente il liceo A. Volta si colloca poco sopra la media nazionale delle scuole con background simile.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri comuni e condivisi per l'assegnazione del voto del comportamento. L'inserimento di docenti del Piano C nell'organico di potenziamento ha permesso di realizzare percorsi specifici di ed. alla cittadinanza, diritto e diritto del lavoro. Sono stati attuati numerosi convegni sulla legalità che hanno coinvolto quasi tutte le classi. E' stata condivisa una griglia per certificare le competenze di cittadinanza.	La valutazione delle competenze di cittadinanza non risulta ancora concretamente inserita nel curricolo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione conseguendo, in alcuni casi, punte di eccellenza.

La scuola adotta criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento ed ha condiviso griglie di osservazione per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
FGPS010008	85,3	80,1
FOGGIA	39,9	35,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	11,30
- Benchmark*	
FOGGIA	1.024,15
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	2,26
- Benchmark*	
FOGGIA	563,26
PUGLIA	1.673,72
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	3,39
- Benchmark*	
FOGGIA	247,07
PUGLIA	1.337,09
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	11,30
- Benchmark*	
FOGGIA	1.521,79
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	3,95
- Benchmark*	
FOGGIA	277,80
PUGLIA	1.291,31
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	11,86
- Benchmark*	
FOGGIA	376,17
PUGLIA	2.362,57
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	4,52
- Benchmark*	
FOGGIA	970,29
PUGLIA	4.547,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	29,94
- Benchmark*	
FOGGIA	1.098,36
PUGLIA	5.514,69
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	0,56
- Benchmark*	
FOGGIA	715,25
PUGLIA	2.115,11
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	2,82
- Benchmark*	
FOGGIA	561,51
PUGLIA	3.006,21
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	2,82
- Benchmark*	
FOGGIA	649,64
PUGLIA	3.604,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	9,04
- Benchmark*	
FOGGIA	421,02
PUGLIA	2.197,57
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	3,39
- Benchmark*	
FOGGIA	151,79
PUGLIA	1.169,57
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
FGPS010008	2,82
- Benchmark*	
FOGGIA	426,09
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGPS010008	88,0	12,0	0,0	65,3	28,0	6,7	70,7	26,8	2,4	53,8	23,1	23,1
- Benchmark*												
FOGGIA	73,1	22,4	4,5	44,8	35,3	19,9	54,9	26,7	18,4	60,7	20,1	19,2
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4



## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGPS010008	84,0	8,0	8,0	58,7	17,3	24,0	80,5	17,1	2,4	61,5	15,4	23,1
- Benchmark*												
FOGGIA	60,1	23,9	16,0	46,0	20,5	33,5	52,8	17,4	29,8	55,5	14,5	30,0
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FGPS010008	Regione	Italia
2011	3,8	15,9	17,7
2012	1,4	13,3	15,1
2013	2,8	13,5	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FGPS010008	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	12,5	17,5	10,7
	Tempo determinato	75,0	35,3	31,3
	Apprendistato	0,0	11,1	7,5
	Collaborazione	0,0	15,3	27,6
	Tirocinio	0,0	14,9	16,5
	Altro	12,5	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	33,3	15,2	10,0
	Tempo determinato	33,3	43,2	37,0
	Apprendistato	0,0	10,9	6,0
	Collaborazione	33,3	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
2013	Altro	0,0	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	40,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	40,0	44,4	37,0
	Apprendistato	20,0	11,9	6,0
	Collaborazione	0,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	FGPS010008	Regione	Italia
2011	Agricoltura	37,5	8,7	5,1
	Industria	0,0	17,0	20,7
	Servizi	62,5	74,2	74,2
2012	Agricoltura	33,3	11,1	6,5
	Industria	0,0	17,1	20,8
	Servizi	66,7	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	100,0	71,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FGPS010008	Regione	Italia
2011	Alta	25,0	5,6	11,6
	Media	37,5	63,3	60,7
	Bassa	37,5	31,1	27,7
2012	Alta	33,3	6,3	10,7
	Media	66,7	61,6	59,3
	Bassa	0,0	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	80,0	59,8	57,7
	Bassa	20,0	33,6	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I nostri alunni raggiungono risultati eccellenti nel percorso universitario facendo registrare l'acquisizione di CFU nettamente superiori alla media nazionale. Una ricerca nazionale condotta dall'Eduscopio, ha fatto registrare risultati molto positivi in ambito universitario.	La scuola risulta carente nel monitoraggio dei risultati relativi al percorso universitario degli studenti. Trattandosi di un liceo non è possibile valutare nell'immediato l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo i primi due anni   superiore al 50% dei CFU.  
La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Il numero di immatricolati all'universit    superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	9,2	8,6
	3-4 aspetti	0	3,8	6
	5-6 aspetti	33,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	56,9	47,3
Situazione della scuola: FGPS010008	5-6 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	64	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	8	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	8	12,1	12,9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	29,2	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	20,8	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	41,7	47,3	46,1
Situazione della scuola: FGPS010008		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	44	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	60	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	44	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	56	64,4	62
Altro	Dato Mancante	0	4,5	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato formulato un curricolo per ogni disciplina relativamente al primo, secondo biennio e quinto anno. ogni docente utilizza il curricolo nella sua disciplina modificandolo, se necessario, in itinere. Le diverse proposte delle attività di ampliamento sono in linea con il curricolo dei istituto con l'individuazione di obiettivi, abilità e competenze consoni al profilo in uscita degli studenti.	La scuola elabora un curricolo di istituto facendo riferimento a quello ministeriale ma pur rispondendo ai bisogni formativi degli studenti la sua attenzione agli stessi non è documentabile.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	72,8	66,5
Situazione della scuola: FGPS010008	Nessuna prova			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	45,5	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	39,4	43,4
Situazione della scuola: FGPS010008	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	72,8	66,5
Situazione della scuola: FGPS010008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola ci sono strutture di riferimento dipartimentali grazie alle quali i docenti adottano una iniziale programmazione disciplinare condivisa, in linea di massima, per classi parallele.	La programmazione, valida per entrambi gli indirizzi, pur modificata in itinere, non viene sottoposta ad un monitoraggio periodico e finale.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, a seguito di valutazione negativa a fine primo e secondo quadrimestre, realizza interventi didattici specifici.	Subarea Progettazione didattica : Non avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.  Subarea Valutazione degli studenti: Nella scuola non vengono organizzate prove strutturate per classi parallele. La scuola non somministra prove strutturate in entrata in modo sistematico, solo in alcuni dipartimenti vengono elaborate prove per le classi prime in entrata. Non sono adottati criteri di valutazione comuni, né valutazioni autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito i nuclei delle diverse discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Il coordinatore del consiglio di classe funge da referente per quanto riguarda la raccolta delle progettazioni didattiche, ma non sono presenti momenti di riflessione per condividere la valutazione ed il riadeguamento della progettazione in seguito a valutazioni negative. I docenti si avviano a non far riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. I docenti non utilizzano strumenti comuni per la valutazione (prove strutturate in entrata, intermedie e finali. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	84,8	62
	Orario ridotto	0	3,8	10,8
	Orario flessibile	20	11,4	27,2
Situazione della scuola: FGPS010008		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	36	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono diversi spazi laboratoriali, alcuni creati con i finanziamenti del FESR, (2 lab di Scienze, 3 lab linguistici, 2 lab di Matematica, 1 lab di Fisica, 1 lab RTL, 1 lab CED- Centro -elaborazione -dati ,aule multimediali, aule con LIM...). Inoltre è presente una biblioteca e una videoteca e 4 aule da disegno. Ogni spazio laboratoriale è curato da un docente coordinatore. Si sono svolte attività per l'ampliamento dell'offerta formativa anche in orario curricolare, un gruppo di studenti delle 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> hanno partecipato a soggiorni studio di un mese in Inghilterra, conseguendo tutti una certificazione Cambridge di livello B2. Nel nostro istituto si svolgono corsi ed esami per conseguire le certificazioni Cambridge.	Tutte le classi sono dotate di lavagna LIM. La sede staccata è più carente di sussidi didattici, l'unico strumento, è il PC (utilizzato per la compilazione del registro elettronico). Gli studenti della sede staccata non hanno pari opportunità di fruire dei laboratori per problemi di carattere tecnico/organizzativo. Non tutti gli insegnanti utilizzano gli spazi laboratoriali nella loro ordinaria attività didattica. Non sempre l'orario scolastico risulta adeguato alle esigenze degli studenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FGPS010008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,86	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	63,91	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FGPS010008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	33,41	37,01	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha investito adeguatamente sulla formazione dei docenti per promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative: metodologia CLIL e tecnologie didattiche. Nell'a.s. in corso si dono tenuti corsi diversi corsi finalizzati ad innovare l'ambiente di apprendimento.	Le metodologie didattiche innovative si stanno avviando. Ancora pochi insegnanti utilizzano strumenti tipici dei social network, creando classi virtuali e community di docenti e studenti che possono dialogare tra loro attraverso la rete.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGPS010008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		9,3	8,7	8,6
Due servizi di base		14	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		76,7	69,1	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGPS010008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	62,8	57	50,5
Un servizio avanzato		20,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		16,3	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FGPS010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	62,5	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		15,6	7,1	8,9
Azioni costruttive		6,3	6	9,6
Azioni sanzionatorie		15,6	18,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FGPS010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	51,4	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		31,4	33,5	31,3
Azioni costruttive		2,9	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		14,3	20,3	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGPS010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,2	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	22,2	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		25	18,3	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGPS010008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,6	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		41,9	41,7	39,1
Azioni costruttive		2,3	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	44,2	38,4	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FGPS010008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,74	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,97	0,57	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:FGPS010008 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	50,19	41,21	33,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FGPS010008	Liceo Scientifico	74,8	85,8	86,4	105,4
FOGGIA		1647,2	1756,7	1997,9	2120,5
PUGLIA		6334,1	7005,1	7793,6	8723,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'esame dei dati emerge che non esistono episodi problematici.  
La scuola comunque utilizza azioni interlocutorie con un forte coinvolgimento delle famiglie nell'azione formativa, sia a livello di Consigli di classe, attraverso l'azione dei coordinatori di classe, sia a livello dei singoli docenti, che a livello di dirigenza.


Inoltre la Scuola si è avvalsa di interventi e/o di progetti a costo zero per la scuola (progetto "Diritti a scuola") o collaborazioni con psicologhe. Esiste uno sportello di ascolto per gli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenze ed ingressi alla seconda ora superano notevolmente i benchmark ai vari livelli e tale dato deve essere approfondito.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi e i tempi non sempre rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti sia per l'esiguità degli ambienti laboratoriali, sia per le metodologie adottate che risultano, nella maggior parte dei casi, ancora trasmissive e frontali. Nella scuola non sono evidenti casi di conflitto riferiti ad episodi problematici da parte degli alunni. I conflitti con gli studenti sono sempre gestiti in modo efficace.  
La scuola riflette sulle assenze e sugli ingressi alla seconda ora che superano notevolmente i benchmark ai vari livelli.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,9	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,2	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14	12	15,8
Situazione della scuola: FGPS010008		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FGPS010008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,3	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	20	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	6,7	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,1	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	28,9	28,3	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti alunni con disabilità certificata. I pochi casi di DSA o BES possono avvalersi della collaborazione tra docenti, equipe specializzata e referente. La scuola realizza alcune attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità etnica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il raggiungimento degli obiettivi del PEI o dei PDP non viene monitorata.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGPS010008	9	72
Totale Istituto	9	72
FOGGIA	4,9	53,1
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
FGPS010008	2	8,00
- Benchmark*		
FOGGIA	228	6,62
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	60	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	28	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	8	21,2	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	92	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	4	9,1	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni corsi si   attuata la verticalizzazione per alcuni insegnamenti al fine di ridurre le difficolt  incontrate. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso corsi di preparazione alle Olimpiadi in quasi tutti i settori. Inoltre la scuola organizza corsi atti al superamento dei test di ammissione alle universit . I corsi di potenziamento sono efficaci nella valorizzazione delle attitudini dei singoli studenti.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presentano maggiori difficolt  di apprendimento gli alunni provenienti dalla secondaria di primo grado a causa di un diverso approccio alle discipline scolastiche e all'impostazione metodologica, anche gli alunni al passaggio dal primo al secondo biennio fanno registrare delle difficolt  legate all'inserimento di nuove discipline e, talvolta, all'avvicinarsi di nuovi docenti. Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficolt . I corsi di recupero attuati per il recupero delle difficolt  degli studenti sono poco efficaci a causa dell'esiguit  delle ore. Non vengono attuati interventi specifici per i Bes.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola non si registrano molti casi con difficoltà di inclusione; tuttavia è stato elaborato un PAI ed è presente un referente per DSA. È stato attuato qualche progetto di intercultura.  
Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono utilizzati ma non sono formalizzati.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FGPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	42,2	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,8	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,7	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	11,1	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	6,7	17,5	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incontro con i docenti della scuola secondaria di I grado avviene non tanto per la formazione delle classi, quanto per la condivisione di u.d. che possano stimolare gli alunni. Sono previste visite guidate, partecipazione a rappresentazioni teatrali ed incontri disciplinari per consentire un agevole passaggio tra i diversi ordini di scuole. Per favorire la continuita' vengono organizzate giornate di OPEN DAY che favoriscono la conoscenza dell'istituto. Gli interventi attuati, nella prospettiva della continuita', hanno fatto registrare risultati positivi.	Gli insegnanti non vengono coinvolti nella formazione delle classi dagli organi competenti. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla secondaria di 1° grado a quella di 2° grado.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FGPS010008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	46,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	68,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,7	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	88,9	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	26,7	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	53,3	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,6	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,7	13,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento con diverse università finalizzati sia alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sia alla scelta del percorso universitario. Sono coinvolte tutte le classi 4° e 5°. La scuola fa conoscere agli alunni le diverse offerte universitarie del territorio.	La scuola non coinvolge le famiglie nell'attività di orientamento universitario. la scuola non monitora le scelte degli alunni in uscita.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGPS010008	91,7	8,3
FOGGIA	78,2	21,8
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGPS010008	99,5	78,9
- Benchmark*		
FOGGIA	89,1	81,9
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

<b>Istituto:FGPS010008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	76,77	81,25	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	75,95	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	0	61,11	61,11	64,36

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:FGPS010008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:FGPS010008 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	6	11	27	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:FGPS010008 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	14	4,5	7	5



## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:FGPS010008 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	24,75	27,86	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,03	49,3	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	30,46			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola stipula numerose convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro  
La gamma delle imprese è diversificata

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha effettuato un'analisi dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.

La progettazione dei percorsi di alternanza non risulta coprogettata con consigli di classe e altre componenti


Non sono definite le competenze attese alla fine del percorso

Le ricadute non sono ben definite e diffuse

Le attività di ASL non sempre si integrano con la programmazione del Consiglio di Classe.

La scuola non monitora i percorsi di ASL

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>Le attività di continuità con le scuole secondarie di 1° e di orientamento universitario sono ben sviluppate. I genitori non sono coinvolti, perché non interpellati, nelle attività di orientamento universitario. La scuola non monitora il percorso successivo al diploma.</p> <p>La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro ed essi sono correlati ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>
--

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze sono ben definite e rese note agli studenti, alle famiglie e al territorio e sono tese alla valorizzazione di un habitus mentale ed un rigore scientifico. In seguito alla predisposizione del precedente RAV i dipartimenti hanno riflettuto e condiviso la missione e le priorità dell'istituto.	La missione dovrebbe essere maggiormente condivisa con le famiglie e il territorio.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica in maniera dettagliata l'attività didattica nei dipartimenti, nei consigli di classe e in maniera individuale.	La scuola non monitora, non opera dei confronti per classi parallele, non formalizza i risultati attesi nè le strategie di riadeguamento del processo.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,2	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,4	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	31,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31,7	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FGPS010008	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGPS010008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,7	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,3	29,4	28,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FGPS010008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,8378378378378	33,7	32,08	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:FGPS010008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60	58,86	60,49	48,02

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:FGPS010008 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGPS010008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,49	13,43	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FGPS010008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3506,55555555556	9858,54	8665,54	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FGPS010008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	30,46	47,59	58,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGPS010008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,2629044012801	34,53	30,38	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.	La distribuzione dei compiti e degli incarichi di responsabilità tra i docenti è netta ed evidente, ma non è equilibrata nè adeguatamente retribuita.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGPS010008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	22,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20	20,2	26,8
Lingue straniere	1	28,9	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,7	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,7	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,9	15,2	19,9
Altri argomenti	1	13,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	48,9	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	15,7	21,6
Sport	0	22,2	29,6	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FGPS010008 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6	1,4	1,91	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

<b>Istituto:FGPS010008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: FGPS010008 %
Progetto 1	Perchè consente agli studenti di affrontare con sicurezza i test di ammissione alla facoltà con accesso limitato
Progetto 2	Migliorare le competenze linguistiche con certificazione finale
Progetto 3	Sensibilizzazione e pratica del nuoto


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,6	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	48,8	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	36,6	53,8	61,4
Situazione della scuola: FGPS010008		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti intraprendono percorsi di formazione che scaturiscono dai bisogni formativi emersi nel RAV.	I costi dei progetti di formazione non sono facilmente reperibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e le priorità dell'istituto sono presenti nel Ptof ma andrebbero maggiormente diffusi tra le famiglie.  
Le responsabilità delle risorse umane sono ben delineate nell'attribuzione dell'incarico ma non vi è una misurazione delle performance.  
Le risorse economiche e materiali sono convogliate verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.  
La comunicazione a tutti i livelli è in via di miglioramento.

Il controllo e il monitoraggio dei processi non sono attuati né condivisi.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGPS010008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	9,8	14,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGPS010008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,18	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,16	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,24	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	11,42	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,09	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,87	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,47	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	11,02	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,04	11,65	15,59
Lingue straniere	2	11,27	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,13	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,27	11,74	15,65
Orientamento	0	11	11,57	15,45
Altro	0	11,04	11,65	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FGPS010008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,24	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	4	13,56	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	13,56	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,71	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13,47	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,64	13,83	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, a seguito delle criticità del precedente RAV, ha raccolto le esigenze formative del personale docente. Per l'a.s. 2016/17 sono già state individuate aree di formazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono considerati i bisogni formativi del personale Ata.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale Ata ma non quelle del personale docente. In caso di attribuzione di incarichi si procede alla selezione tramite competenze possedute. La scuola valorizza le diverse professionalità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora raccolto e mappato le competenze del personale

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

## 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGPS010008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,47	4,29	4,26



## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGPS010008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,8	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,82	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4	3,08	2,79
Altro	0	3,84	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,93	3	2,73
Il servizio pubblico	1	4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,91	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,82	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,84	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,8	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,82	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,82	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,93	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,8	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,82	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,8	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,93	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,82	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,8	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,8	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,8	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,8	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,93	3,05	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,5	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,5	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40	49,5	49,4
Situazione della scuola: FGPS010008	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGPS010008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	24,4	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,2	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	66,7	65	72,6
Orientamento	Dato mancante	77,8	85,7	87,8
Accoglienza	Dato mancante	71,1	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	73,3	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	28,9	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	26,7	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	33,3	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	80	85,2	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro finalizzati alla formazione non è ancora una pratica diffusa.  
I gruppi di lavoro producono materiale che non sempre è funzionalmente condiviso.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha promosso numerose iniziative di formazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità ma non è ancora diffusa la pratica dello scambio e del confronto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	2,3	3,6
	1-2 reti	27,3	19,3	25,5
	3-4 reti	45,5	32,1	30,4
	5-6 reti	20,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	2,3	22,5	20,6
Situazione della scuola: FGPS010008		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,1	42,5	50,5
	Capofila per una rete	30,2	34,1	28,6
	Capofila per più reti	11,6	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGPS010008		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,5	30,5	28,2
	Bassa apertura	9,5	18,8	18,7
	Media apertura	21,4	26,8	25,3
	Alta apertura	28,6	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGPS010008	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGPS010008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	66,7	76,7	77,4
Regione	0	22,2	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	12,6	18,7
Unione Europea	1	15,6	15,2	16
Contributi da privati	0	6,7	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	1	53,3	60,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGPS010008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,4	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	20	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	84,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	15,2	13,2
Altro	1	40	42,2	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FGPS010008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	35,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	80	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	20	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	24,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,4	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,4	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	11,1	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,3	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,9	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	4,4	10,8	22,2
Altro	0	15,6	23,3	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,4	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,5	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	4,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: FGPS010008		Accordi con 6-8 soggetti		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGPS010008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,9	49,8	48,7
Universita'	Presente	66,7	66,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	13,3	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	46,7	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	55,6	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	40	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	60	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	48,9	50,7	51,3
ASL	Presente	42,2	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	17,8	24,7	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGPS010008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	71,1	78,9	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGPS010008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,64734534827082	15,45	11,98	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso accordi di rete e collaborazioni con l'Università di Foggia, di Bari, l'Ifom di Milano, il CRA e la Lachimer di Foggia. Gruppi di alunni partecipano ad attività di stage sia presso l'università a Dipartimenti di Medicina e Biotecnologia e Chimica analitica, con grande interesse acquisendo CFU per l'Università e rafforzando le competenze tipiche del liceo.	La scuola non rientra nella governance territoriale.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	64,1	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	17,9	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,6	2,5	2,3
Situazione della scuola: FGPS010008 %	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FGPS010008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FGPS010008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	35,68	18,88	22,14	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,4	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	21,4	27,4	19,3
Situazione della scuola: FGPS010008 %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il Registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.	Le famiglie non sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e, di conseguenza, non collaborano per la realizzazione degli interventi formativi. La scuola coinvolge nella definizione del Regolamento di Istituto, del patto di corresponsabilità o di altri documenti, esclusivamente i rappresentanti dei genitori Consiglio di Istituto che, però, non sempre sono portavoce delle esigenze della comunità. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori. La comunicazione a tutti i livelli va migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage in modo sistematico.  
La scuola coinvolge solo le rappresentanze dei genitori a partecipare alle sue iniziative e sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione, la raccolta di idee e dei suggerimenti dei genitori nonché la comunicazione a tutti i livelli.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del numero degli studenti trasferiti al 3° anno	Rientrare nella media provinciale e regionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione di tutte le classi e di tutti gli studenti alle prove. Eliminare la disomogeneità esistente tra le classi.	Conseguire risultati superiori alla media nazionale Conseguire risultati superiori alla media nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Creare una banca dati degli alunni in uscita in modo da recuperare le informazioni sul percorso universitario degli studenti.	Ottenere il 70% delle informazioni creando una community per la continuità delle informazioni tra sistema scuola e università.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base ai nuovi dati l'istituto intende migliorare gli esiti degli alunni relativi a:  
 trasferimenti durante il secondo anno  
 partecipazione prove nazionali (miglioramento risultati e diminuzione disomogeneità risultati tra le classi)  
 monitoraggio risultati conseguiti a distanza  
 Tali priorità scaturiscono sia da dati oggettivi forniti dal SIDI sia da riflessioni del Nucleo Interno di valutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Confrontare normativa, QDR italiano e matematica Invalsi, programmazione proposta nel Ptof per valutarne rispondenza o scollamento. Utilizzare prove comuni di valutazione in entrata, intermedie e finali con criteri condivisi. Creare e utilizzare rubriche di valutazione. Creare prove autentiche. Effettuare monitoraggio e revisione delle progettazioni didattiche dei docenti al fine di progettare interventi specifici.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Articolare nei c.d.c. attività scolastica che tenga conto delle esigenze di apprendimento degli alunni. Potenziare un clima sereno di apprendimento</p> <p>Diminuire il numero di assenze e di entrate alla seconda ora.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi degli alunni.</p> <p>Differenziare i percorsi formativi attraverso efficaci interventi didattici individualizzati.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Integrare i percorsi ASL con il PTOF e con l'azione formativa del Consiglio di Classe</p> <p>Definire le competenze attese per gli studenti al termine dell'</p> <p>Monitorare i risultati degli studenti a distanza.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Formazione sulla cultura del controllo dei processi.</p> <p>Monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Utilizzare forme di c</p> <p>Migliorare la comunicazione a tutti i livelli.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Creare la cultura della condivisione dei materiali e delle best practices.</p> <p>Creare uno spazio di condivisione dei materiali prodotti.</p> <p>Raccogliere le competenze del personale.</p> <p>Creare un organigramma con precisi attribuzione di incarichi.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Migliorare la comunicazione verso i genitori e verso il territorio.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per diminuire trasferimenti l'istituto: renderà più diffusi gli interventi individualizzati e la differenziazione dei percorsi didattici attuerà un monitoraggio del processo educativo didattico con successivo adeguamento dei processi ai bisogni formativi degli alunni  
articolerà nei c.d.c. una attività scolastica che tenga conto delle esigenze di apprendimento degli alunni  
potenzierà un clima sereno di apprendimento.  
condividerà prove di verifiche e rubriche di valutazione per evitare valutazioni disomogenee tra classi.

Per sensibilizzare alunni, genitori e docenti alla partecipazione alle prove Invalsi, i dipartimenti di italiano e matematica effettueranno un confronto tra le competenze previste dalla normativa vigente, quelle previste dai quadri di riferimento Invalsi e quelle previste nel Ptof della scuola.  
Sarà curato il miglioramento della comunicazione a tutti i livelli: interna ed esterna all'istituto.



